

## L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 9 gennaio 2014;

SENTITO il Relatore Presidente Giovanni Pitruzzella;

VISTO l'articolo 12, comma 2, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ai sensi del quale l'Autorità può procedere a indagini conoscitive di natura generale nei settori economici nei quali l'evoluzione degli scambi, il comportamento dei prezzi od altre circostanze facciano presumere che la concorrenza sia impedita, ristretta o falsata;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217, e, in particolare, l'articolo 17, relativo alle indagini conoscitive di natura generale;

VISTO il protocollo d'intesa tra l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, siglato in data 22 maggio 2013;

CONSIDERATI i seguenti elementi:

1. L'Autorità ha in più sedi rilevato che lo sviluppo dei servizi digitali e, dunque, delle infrastrutture di rete, fissa e mobile, sulle quali i medesimi servizi possono essere veicolati ha una rilevanza essenziale per la ripresa della competitività e della crescita dell'economia italiana, oltre che europea. A tal riguardo, l'Autorità ha rilevato come *“lo sviluppo delle nuove reti fisse a banda ultra-larga, così come delle reti mobili di quarta generazione, rappresentano una fase delicata nel processo concorrenziale dei mercati, atteso che si presentano opportunità di ingresso per nuovi operatori e si pongono le fondamenta strutturali che incideranno sullo sviluppo della concorrenza*

nel medio-lungo periodo”<sup>1</sup>.

2. Nonostante la rilevanza dello sviluppo del processo di digitalizzazione ai fini della crescita economica nazionale, l’Italia sconta ancora notevoli ritardi nel raggiungimento degli obiettivi della *Digital Agenda* comunitaria e dell’Agenda Digitale nazionale, sia nella realizzazione delle nuove reti a banda larga che nell’utilizzo dei servizi collegati alla rete Internet. Secondo i dati del *Digital Scoreboard 2013*, la percentuale di copertura delle connessioni di nuova generazione è la più bassa in Europa, ammontando alla fine del 2012 al 14% delle famiglie, contro una media europea del 53,8%. Parimenti ben al di sotto della media europea risulta il grado di penetrazione dell’utilizzo dei servizi a banda ultra-larga, dal momento che in Italia sono sostanzialmente assenti sia gli accessi con velocità superiore a 30 Mbps, sia quelli con velocità superiori a 100 Mbps, che in Europa costituiscono, invece, rispettivamente oltre il 14 e il 3 per cento del totale delle connessioni a banda larga.

3. Parallelamente, si evidenzia come il superamento del c.d. *digital divide* tra aree rurali o comunque a “bassa redditività” e altre parti del territorio costituisca un obiettivo strategico, oltre che di rilevanza sociale, raggiungibile tanto con investimenti in reti fisse quanto con nuova capacità di banda mobile.

4. Peraltro, lo stesso *Digital Scoreboard* rileva la circostanza che in Italia l’operatore *incumbent* presenta una quota di mercato particolarmente elevata sul versante dei servizi a banda larga *retail* (pari al 51,4% contro una media europea del 42,3%).

5. Nel corso della sua attività, l’Autorità ha riscontrato che lo sviluppo concorrenziale statico e dinamico nei servizi di accesso su rete fissa e mobile in Italia può essere gravemente intralciato in presenza di comportamenti restrittivi della concorrenza e/o di vincoli che limitano gli incentivi all’investimento e all’innovazione.

6. L’attività recentemente svolta dall’Autorità con riguardo ai mercati dell’accesso degli operatori alla rete fissa di telecomunicazioni ha rilevato criticità in merito alla garanzia della parità di trattamento a tutti gli operatori, che assume altresì rilievo al fine di promuovere la concorrenza statica e dinamica sui mercati dei servizi di telecomunicazione su rete fissa.

7. Il corretto dispiegarsi del processo concorrenziale ha particolare rilevanza nella fase attuale di investimento nelle reti di nuova generazione. Le

---

<sup>1</sup> Segnalazione AS988 - *Proposte di riforma concorrenziale ai fini della legge annuale per il mercato e la concorrenza anno 2013*, deliberata in data 28 settembre 2012 e pubblicata nel Bollettino dell’Autorità n. 38 dell’8 ottobre 2012.

potenziali criticità riguardano, tra l'altro, il raggiungimento di un delicato equilibrio tra gli incentivi ad investire in nuove infrastrutture e le condizioni di accesso praticate agli operatori di telecomunicazioni concorrenti da parte dei soggetti detentori delle reti, nonché le implicazioni concorrenziali della declinazione del principio di neutralità della rete. Rivestono altresì importanza le modalità di finanziamento delle nuove reti, in particolare laddove prevedano l'utilizzo di fondi pubblici.

**8.** Una valutazione del quadro concorrenziale attuale e prospettico risulta, quindi, indispensabile al fine di consentire l'individuazione di eventuali criticità concorrenziali ed assicurare che la concorrenza sia tutelata sia nella sua dimensione statica che dinamica, garantendo il corretto set di incentivi agli investimenti e all'innovazione.

**9.** L'evoluzione concorrenziale e tecnologica del settore, peraltro, va inquadrata nell'ambito del quadro regolamentare vigente, a sua volta in evoluzione anche sulla scorta delle iniziative assunte dalla Commissione europea, ed in particolare la Raccomandazione n. C(2013)5761 relativa all'applicazione coerente degli obblighi di non discriminazione e delle metodologie di determinazione dei costi per promuovere la concorrenza e migliorare il contesto per gli investimenti in banda larga. Al riguardo va altresì menzionata la proposta della Commissione di una più generale modifica del quadro regolamentare europeo di settore contenuta nella bozza di regolamento COM(2013)627 relativa al c.d. "*single market*".

**10.** In considerazione di tali elementi, e in ragione della rilevanza economica dei servizi connessi alle reti a banda larga e ultra-larga, si rende opportuno svolgere congiuntamente con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni un'indagine conoscitiva volta ad analizzare lo stato e l'evoluzione della concorrenza dei mercati dell'accesso e dei servizi connessi alle reti a banda larga e ultra-larga fisse e mobili, al fine di individuare l'eventuale presenza di criticità concorrenziali e/o, in generale, di vincoli al corretto dispiegarsi degli incentivi all'investimento e all'innovazione.

Tutto ciò premesso e considerato;

## DELIBERA

di procedere, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge n. 287/90, congiuntamente con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, a un'indagine conoscitiva sull'evoluzione della concorrenza statica e dinamica nel mercato dei servizi di accesso e sulle prospettive di investimento nelle reti di telecomunicazioni a banda larga e ultra-larga.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE

*Roberto Chieppa*

IL PRESIDENTE

*Giovanni Pitruzzella*